

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

All'Assemblea degli Azionisti di

**ITALIAN WINE BRANDS S.p.A.**

Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di vigilanza prevista dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile e dall'art. 149 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, tenuto conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 evidenzia una perdita pari a € 11,6 milioni, mentre il bilancio consolidato chiude con un utile di competenza del Gruppo pari a € 16,6 milioni, a fronte di ricavi consolidati pari a € 395,9 milioni.

## 1. Attività svolta

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee;
- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- ha verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha monitorato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e il suo concreto funzionamento.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dal management, anche ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. 58/1998, informazioni sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo, incluse quelle con parti correlate, infragruppo e atipiche, riscontrandone la coerenza con l'oggetto sociale e l'interesse della Società.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né esposti.

Il Collegio ha espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 2389 c.c.

## 2. Assetti organizzativi, amministrativi e contabili

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha dedicato particolare attenzione, anche alla luce dell'art. 2086, comma 2, c.c. e del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, alla verifica:

- dell'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili;

- della loro idoneità a rilevare tempestivamente eventuali segnali di squilibrio economico-finanziario;
- della capacità della Società di preservare la continuità aziendale.

Sulla base delle verifiche svolte, anche mediante il confronto con le funzioni aziendali competenti e con l'Internal Audit, **gli assetti risultano complessivamente adeguati e correttamente funzionanti.**

### 3. Sistema di controllo interno e Internal Audit

Il Collegio, che esercita anche le funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha mantenuto un costante confronto con la funzione di Internal Audit, esterna e indipendente; a tal fine il Collegio ha mantenuto con la Funzione di Internal Audit un costante e proficuo scambio informativo nel corso dell'esercizio ed ha esaminato la relazione annuale della Funzione stessa. Il Collegio valuta positivamente il progressivo consolidamento della Funzione, giunta al terzo anno di attività, quale elemento di rafforzamento del sistema di governance e controllo interno della Società.

Dalle attività svolte nel periodo emerge un giudizio complessivamente adeguato sul sistema di controllo interno, con presidi ritenuti idonei a supportare l'operatività aziendale e a mitigare i principali rischi identificati.

Le verifiche effettuate hanno riguardato, tra l'altro, ambiti rilevanti per una società quotata su EGM, quali gli adempimenti informativi verso il mercato, la gestione delle informazioni privilegiate e i presidi in materia di internal dealing, con esiti generalmente positivi.

Il Collegio rileva altresì l'attenzione della Società ai profili di evoluzione normativa in materia di sicurezza informatica e resilienza operativa, anche alla luce dell'entrata in vigore della Direttiva (UE) 2022/2555 ("NIS2"), i cui impatti organizzativi e procedurali risultano oggetto di progressiva valutazione da parte del management.

Permangono, tuttavia, alcune aree di miglioramento, in particolare con riferimento al processo di progressiva formalizzazione e strutturazione del corpus procedurale aziendale, rispetto al quale la Società ha già avviato ed ha in corso iniziative di rafforzamento.

### 4. Rapporti con la Società di Revisione

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha intrattenuto **rapporti regolari e continuativi** con la Società di Revisione BDO Italia S.p.A., al fine dello scambio tempestivo di informazioni rilevanti per l'espletamento delle rispettive attività.

Tali scambi informativi hanno riguardato, tra l'altro:

- le principali aree di rischio;
- le valutazioni sulla continuità aziendale;
- gli esiti delle verifiche periodiche.

Da tali confronti non sono emersi rilievi o criticità significative.

Il Collegio Sindacale ricorda che BDO Italia S.p.A. ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2026, a favore di BDO Audit Services S.r.l. - società di revisione legale iscritta al Registro dei Revisori al n. 130229 - il proprio ramo di azienda avente ad oggetto l'attività di revisione legale nei confronti di

soggetti facenti parte della c.d. “Area EIP allargata”, comprendente soggetti vigilati direttamente o indirettamente da una autorità di mercato (soggetti EIP, ESRI, società di calcio e società operanti sul mercato non regolamentato EGM).

Per effetto di questa operazione, il ramo di azienda oggetto del predetto conferimento a favore di BDO Audit Services S.r.l. ricomprende, tra l’altro, l’incarico di revisione legale nei confronti della Società.

BDO Audit Services S.r.l. ha quindi rilasciato in data odierna le relazioni di revisione sul bilancio separato e consolidato, esprimendo in entrambi i casi giudizi positivi senza rilievi, e attestando la coerenza della Relazione sulla Gestione ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell’art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998.

## **5. Monitoraggio della continuità aziendale e segnali di crisi**

Il Collegio ha monitorato, per quanto di propria competenza:

- l’evoluzione della situazione economico-finanziaria;
- gli indicatori di equilibrio e sostenibilità;
- l’adeguatezza dei flussi prospettici.

Il Collegio rileva che, pur in presenza di un risultato civilistico negativo della Capogruppo, gli indicatori patrimoniali e finanziari di risultino complessivamente solidi, anche in considerazione della capacità di distribuzione di dividendi da parte delle società controllate e della generazione di flussi di cassa a livello consolidato.

Non sono emersi elementi tali da richiedere l’attivazione delle segnalazioni previste dagli artt. 25-octies e seguenti del Codice della crisi d’impresa.

## **6. Modello 231 e Organismo di Vigilanza**

Il Collegio ha seguito l’attività di aggiornamento e monitoraggio del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato la relazione dell’Organismo di Vigilanza, mantenendo con lo stesso un costante coordinamento nell’ambito delle rispettive attività di controllo.

L’Organismo di Vigilanza ha dato conto delle attività di monitoraggio svolte sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, senza evidenziare violazioni rilevanti né criticità tali da incidere sull’efficacia complessiva del modello.

Il Collegio rileva come il sistema dei controlli e dei presidi 231 risulti sostanzialmente operativo e coerente con la struttura e l’attività della Società, inserendosi in un più ampio percorso di rafforzamento del sistema di controllo interno.

## **7. Bilancio, impairment test e altre verifiche**

Il Collegio ha preso atto:

- dell’effettuazione dell’impairment test su tutte le CGU del Gruppo;

- delle assunzioni utilizzate (inclusi WACC aggiornati e dati previsionali).

L'esito ha confermato la tenuta dei valori iscritti, con attenzione particolare alla CGU Giordano Vini, per la quale l'headroom risulta ridotto. A tal proposito, il Collegio ha esaminato i criteri di valutazione delle partecipazioni, verificando la coerenza della svalutazione effettuata, della partecipazione nella Giordano Vini, con i risultati degli impairment test e con le informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Il Collegio ha preso atto che il risultato negativo dell'esercizio della Capogruppo è principalmente riconducibile a svalutazioni di partecipazioni per complessivi circa € 14,9 milioni, effettuate dagli Amministratori in applicazione dei principi contabili di riferimento.

Tali componenti, di natura non ricorrente e non finanziaria, non incidono sulla capacità operativa e sulla generazione di cassa del Gruppo.

## 8. Sostenibilità

A fronte dell'entrata in vigore, in data 17 aprile 2025, della Direttiva (UE) 2025/794 che ha modificato la Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), gli obblighi di rendicontazione di sostenibilità per le società aventi dimensioni come quelle della Vostra Società, hanno subito un rinvio di due anni dell'entrata in vigore: la Società ha quindi adeguato i suoi programmi di rendicontazione seguendo i nuovi termini concessi dalla normativa di riferimento.

Ciò nondimeno, il Collegio Sindacale ha rilevato come l'attività della Società e del Gruppo sia stata nel corso dell'esercizio improntata a principi di responsabilità e sostenibilità, con particolare attenzione ai profili di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alla gestione responsabile delle risorse e alla valorizzazione delle persone, anche in termini di inclusione e parità di genere.

Tali aspetti risultano integrati nei processi operativi e gestionali del Gruppo e sono oggetto di monitoraggio nell'ambito dei presidi organizzativi e di controllo interno.

## 9. Autovalutazione

Il Collegio Sindacale ha svolto il processo di autovalutazione, con esito positivo, confermando:

- adeguatezza della composizione;
- indipendenza dei membri;
- efficacia del funzionamento.

## 10. Conclusioni

Sulla base dell'attività svolta e delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale non rileva elementi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, né alla proposta di destinazione della perdita di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale, il cui mandato giunge a scadenza con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, invita i Signori Azionisti ad assumere le conseguenti deliberazioni di competenza.

Il Collegio desidera altresì esprimere il proprio apprezzamento al Consiglio di Amministrazione e a tutte le funzioni aziendali per la collaborazione e il supporto assicurati nel corso del mandato.

**Milano, 10 aprile 2026**

p. Il Collegio Sindacale

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "D. Reali".

Dott. David Reali – Presidente